

LA DENUNCIA

LA COMMISSIONE TRASPARENZA ACCUSA

Riabilitazione, 500 milioni andati in fumo Sagliocco: «Non risultano nel debito»

di Anna Trieste

NAPOLI. Il buco nero della Sanità campana sembra diventare ogni giorno di più un vero e proprio pozzo senza fondo. A fare l'ennesima scoperta, infatti, è il presidente della Commissione Trasparenza del consiglio regionale **Giuseppe Sagliocco**, il quale, come già in passato, richiama l'attenzione sui conti della sanità campana che, a suo dire, sarebbero stati comunicati al Governo in modo "taroccato" nel tentativo di scongiurare il commissariamento del settore. «Le cifre presentate dall'assessore Montemarano per la verifica del piano di rientro sono del tutto sottostimate - denuncia Sagliocco - ma adesso bisogna smetterla di negare l'evidenza e iniziare a dire la verità». Per farlo, spiega l'esponente di Forza Italia, «basta andare a leggere le carte dalle quali risulta, per esempio, che nel debito ufficiale non sono stati calcolati almeno 700 milioni di euro, derivanti da un lato dal contenzioso maturato dalle strutture riabilitative e dall'altro dai debiti della Regione nei confronti degli ospedali religiosi equiparati a quelli pubblici». Per quanto riguarda la riabilitazione, secondo Sagliocco «nel febbraio del 2008 l'assessore Montemarano ha inviato ai dirigenti delle Asl una circolare chiedendo loro una quantificazione del contenzioso, ebbene - accusa - ciò dimostra non solo che a due anni dal piano di rientro ancora non si conosceva l'esatto ammontare del contenzioso ma soprattutto che nelle more del procedimento poi la cifra, che ammonta a circa 500 milioni di euro, non è stata conteggiata nel debito ufficiale comunicato al Governo». A questi



Il presidente della commissione regionale Trasparenza Giuseppe Sagliocco

inoltre devono aggiungersi anche i debiti accumulati dalla Regione nei confronti degli ospedali religiosi equiparati a quelli pubblici di cui, sottolinea Sagliocco, «200 milioni di euro sono dovuti solo all'ospedale Villa Betania, che da 9 anni attende il rimborso delle spese sostenute per il Pronto soccorso». Il consigliere del Popolo della libertà evidenzia come un tentativo di transazione della Soresa nel 2007, avrebbe potuto portare ad un risparmio del 10 per cento delle somme. «Siamo di fronte ad una palese responsabilità contabile, civile e penale - afferma -. I conti della sanità non possono essere considerati un optional. Il Governo centrale non può mettere in campo interventi incisivi se i conti non sono veritieri». Per questo, Saglioc-

co preannuncia anche l'invio dell'intera documentazione alla Corte dei Conti. Insomma, una situazione drammatica per rimediare alla quale il capogruppo consiliare di Forza Italia **Paolo Romano** chiede ai parlamentari del Popolo della libertà di «spingere con il Governo per il commissariamento» mentre a giudizio di **Ermanno Russo**, presidente della commissione Politiche giovanili, sottolinea che la situazione è ancora più preoccupante se si pensa che «nonostante siano sottostimate, le cifre finora comunicate già son bastate per alertare il Governo per cui vadano via tutti i responsabili di questo autentico disastro, non solo l'assessore Montemarano ma anche i direttori generali».

«Contenzioso da 200 milioni anche con gli ospedali religiosi». Forza Italia, Romano: «Il Governo nomini subito il commissario». Russo: «Con Montemarano via anche tutti i direttori generali»